

designati dalla XLVII Assemblea generale. Tale adempimento è di notevole rilievo nella vita della C.E.I. in quanto le Commissioni Episcopali sono costituite a norma di statuto "per studiare e formulare la soluzione dei problemi relativi alle finalità della Conferenza" e "pertanto hanno compiti di studio, di proposta e di animazione; per loro natura non hanno potestà deliberativa né funzione esecutiva" (cf art. 39). Sono stati nominati inoltre i Presidenti e i membri di alcuni Comitati, i Direttori di taluni Uffici della Segreteria Generale della C.E.I. ed alcuni assistenti di associazioni.

Roma, 25 settembre 2000

\* \* \*

## MESSAGGIO DEL CONSIGLIO PERMANENTE AI GIOVANI DELLA GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ

Cari giovani, ragazzi e ragazze della GMG 2000!

Nel corso della riunione del Consiglio Episcopale Permanente, il pensiero di tutti noi è tornato più volte sulla straordinaria esperienza della XV Giornata Mondiale della Gioventù che abbiamo vissuto assieme nelle diocesi e a Roma, dal 10 al 20 agosto. Desideriamo ricordarla ancora per ringraziare il Signore del dono che Egli ha fatto a voi, alla Chiesa e al mondo intero.

Con il passare dei giorni appare sempre più vero quanto il Santo Padre vi ha detto nel corso della grande veglia: "Cari amici, vedo in voi le *sentinelle del mattino* (cf *Is* 21,11-12) in quest'alba del terzo millennio". Sì, voi avete preannunciato un'alba di speranza per la Chiesa e per il mondo! Lo avete fatto con l'intensità della vostra preghiera nei momenti di personale raccoglimento, nei percorsi penitenziali e nelle celebrazioni comunitarie; con la sincera e appassionata ricerca della verità durante le catechesi e le celebrazioni; con la freschezza e la creatività con cui avete saputo far festa e raccontare la vostra gioia di vivere; con l'entusiasmo con cui avete accolto l'invito ad aprire la vostra vita a Cristo, unica e vera risposta alle attese dei giovani e di ogni uomo. Sentiamo di poter dire come San Paolo che voi, oggi, siete "gioia" e "corona" (cf *Fil* 4,1) della Chiesa e in particolare del Santo Padre, di noi pastori, dei vostri genitori, dei sacerdoti e degli educatori che vi hanno accom-

pagnato. Desideriamo ringraziare ancora con voi tutti coloro che hanno reso possibile questo evento di Grazia.

In primo luogo il nostro pensiero va al Santo Padre che ha avuto la felice intuizione delle Giornate mondiali e che in questi anni, di giornata in giornata, ha saputo costruire un dialogo intenso e penetrante con ogni giovane. Il Papa non vi ha parlato da lontano o dall'alto, ma vi ha stretto tutti al suo cuore ed è entrato in dialogo con voi. Egli stesso lo ha sottolineato più volte al termine della veglia: "Grazie per questo dialogo. In virtù della vostra iniziativa, della vostra intelligenza, non è stato un monologo, è stato un vero dialogo". Un dialogo a cui vi eravate preparati a lungo assieme ai vostri sacerdoti e ai vostri animatori – fra cui tanti religiosi e religiose –, che vogliamo ringraziare con voi per la generosa dedizione e l'impegno con cui vi hanno seguito condividendo ogni momento, senza risparmiarsi nelle fatiche. È un dialogo che avete nutrito con la riflessione e con la formazione, che avete sviluppato nei gemellaggi con i vostri coetanei degli altri paesi, durante quelle giornate che tanto hanno toccato la vita delle comunità diocesane, delle parrocchie e delle famiglie, che aprendosi all'ospitalità hanno potuto sperimentare quanta gioia e ricchezza si riceva nel donare.

Sappiamo che questa Giornata Mondiale ha impresso un sigillo indelebile in tutti voi. Quanto avete vissuto non può essere archiviato o lasciato solo ad un nostalgico ricordo. Coltivate le amicizie, restate uniti, non disperdetevi e conservate lo slancio missionario. Il messaggio su cui avete riflettuto e l'esperienza fatta costituiscono dei formidabili punti di partenza per rinnovare la vita delle nostre comunità, per intraprendere nuovi cammini pastorali, per promuovere un'autentica cultura della vita e della solidarietà, per portare la buona notizia di Gesù Cristo ai vostri coetanei che non l'hanno ancora incontrato, per dare concretezza a quel "laboratorio della fede" che il Papa ha affidato alla vostra responsabilità. Le consegne che avete ricevuto dal Santo Padre attendono una risposta motivata e generosa. Accogliete la grazia del Signore spalancando a Lui i vostri cuori; lasciatevi interpellare e guidare dalle radicali esigenze del Vangelo senza resistenze o compromessi; vivete l'amicizia con Cristo, unica e fondamentale relazione che può dare senso pieno alla vostra vita e può rendervi felici. Colui che avete incontrato nelle giornate romane, il "Verbo fatto carne", guarda a voi con l'affetto e la tenerezza con cui ha fissato lo sguardo su quel giovane che gli chiedeva che cosa doveva fare per avere la vita eterna (cf *Mc* 10,17-22; *Mt* 19,16-22). È Cristo la vostra unica e vera ricchezza, per Lui vale la pena di lasciare tutto per seguirlo. Rispondete con coraggio alla Sua chiamata, percorrendo la via della santità secondo la vostra specifica vocazione al matrimonio, al sacerdozio ministeriale, alla vita consacrata, al servizio missionario, a qualunque scelta di vita il Signore vi chiami.

Negli slanci come nelle difficoltà, nell'entusiasmo come nella fatica, desideriamo esservi vicini, per continuare con voi questo cammino che colora di luce e di speranza l'alba del terzo millennio nella certezza che non potremo dimenticare ciò che abbiamo veduto, sentito e toccato nel corso di questa Giornata Mondiale. Nessuno potrà soffocare la forza dello Spirito effusa sulla Chiesa giovane nella notte di Tor Vergata, come nessuno potrà dimenticare i vostri volti carichi di stupore e così determinati nell'ascoltare e nel seguire il percorso indicato dal Papa. Non siete soli: vi sostengono e lottano con voi gli eroi della fede, quella miriade di santi e di martiri che in ogni tempo hanno saputo testimoniare la loro fede in Cristo, dimostrando che nulla è impossibile per chi si lascia umilmente guidare dallo Spirito Santo.

Maria, nostra madre, che assieme agli Apostoli vi ha accolto nel suggestivo scenario di Tor Vergata, vi accompagna con la sua amorevole presenza e guida i vostri passi nelle grandi sfide del terzo millennio.

*Torino, 21 settembre 2000*

IL CONSIGLIO EPISCOPALE PERMANENTE